

Maria Falcione

IL PASSATO
NON SI RISCATTA

Editrice | UNI Service

Maria Falcione, *Il passato non si riscatta*
Copyright © 2011 Editrice UNI Service
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: ottobre 2011 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-779-7

Progetto grafico di copertina: Giovanni De Rosa
Foto dell'autrice di Gina Pallotta
In copertina immagine: stock.xchng



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

Dedico questa mia opera ai miei genitori per il loro costante sostegno, per l'amore che hanno sempre nutrito per me. Ringrazio ogni giorno per avermi fatto dono di due persone splendide come loro. Due anime sensibili legate alla mia indissolubilmente da un amore profondo ed eterno.

Ai miei fratelli, Angelo e Francesco, senza i quali non riuscirei a vivere. Perché sono speciali per me ognuno a proprio modo. Perché fanno e faranno sempre parte della mia vita.

Ai miei nipoti Rosario e Alessandro che potrei definire figli per quanto appartengono alla parte più profonda del mio cuore perché hanno riempito la mia vita di una gioia immensa dal giorno in cui sono venuti al mondo.

A mia cugina Maria che mi aveva chiesto un piccolo omaggio nella mia opera, e che naturalmente con grande amore è stata accontentata.

A tutti coloro che mi amano, al mio giovani, agli amici, alle persone care che fanno parte della mia vita riempiendola, ogni singolo giorno.

Dedico a voi tutti questo mio libro.

IL PASSATO
NON SI RISCATTA

PREFAZIONE

Questa mia sesta opera è frutto, come le precedenti, di un lavoro da me fortemente sentito. Soprattutto emotivamente. È stato da me scritto nella speranza di poter affascinare con i miei libri sempre più lettori, di potervi regalare storie sempre più intriganti e coinvolgenti.

Riconosco come mio frutto ogni riga di questo mio libro, ne riconosco l'essenza che ogni parola vuol trasmettere.

Da scrittrice prima e da lettrice poi, spero di riscontrare un gradevole assenso da voi che acquistandolo mi avete scelto ancora una volta. Chi ama i libri come me può capire maggiormente quanto ho appena scritto.

Nella mia piena convinzione che ogni libro racchiuda una sua anima perché un li-

bro può essere un compagno di vita e soprattutto di emozioni.

Certa di aver cercato di dare il meglio di me stessa. Scrivendo ho scoperto e approfondito tante cose che prima conoscevo marginalmente. spaziando tra periodi storici, tra miti e leggende di città bellissime. Perché in pochi sanno quanto lavoro c'è dietro un libro.

Quanto uno scrittore debba impegnarsi per rendere verosimile a ogni passo il suo racconto. nella speranza di esserci riuscita e nella piena convinzione di aver fatto un buon lavoro, vi auguro una buona lettura.

m. f.

Quando mi trasferii a la Spezia, avevo all'incirca trentadue anni. Ero pieno di ambizioni a quel tempo. Ricordo ancora quando mio padre pieno di entusiasmo mi comunicò che avrei avuto l'occasione di lavorare come ingegnere navale presso la Group S. P. A. Aveva inviato lui stesso per me il curriculum alla segreteria della ditta, dopo aver letto l'annuncio su un giornale. Dicevano di aver bisogno di un ingegnere navale con capacità gestionali per l'ufficio tecnico e del cantiere. Unico problema sarebbe stata la residenza. Poiché per loro era gradita a la Spezia o comunque in provincia. Avrei dovuto lasciare la mia casa, i miei ricordi e la mia famiglia ma infondo quello era il mio sogno, avevo studiato tanto per arrivare fin lì e non ero intenzionato a lasciarmi scappare l'occasione che avevo aspettato per una vita. Mia madre, né le mie sorelle, furono entusiaste per questa mia scelta. Certo se glielo avessero chiesto, avrebbero detto che erano felicissime per me ma in cuor loro so benissimo che appoggiarono mal volentieri la svolta che stava prendendo la mia vita. Credo che infondo dal giorno in cui lasciai quella abitazione, non smisero un giorno di maledire mio pa-